

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

A Pertini

NILDE IOTTI



Giungla a Sandro Pertini, che oggi compie 92 anni pienamente ristabilito da un noioso ma...

In questo intreccio vi è - conquistata in una stagione di sacrificio e di eroismo: arresti ed evasioni, carcere e confino...

Proprio il suo rigore intellettuale e morale ha consentito a Sandro di rimanere sempre profondamente libero e coerente...

Caccia ai drogati

EUGENIO MANCA

Via la patente, via il prestito pubblico, via la casa popolare, via la borsa di studio, via la licenza professionale...

America, paese di Dio. Francamente è difficile far l'abitudine al flusso alterno di notizie ora di grandi libertà ora di grandi atrocità...

In Francia si vota per le cantonali Una prova elettorale locale che spesso ha indicato in anticipo svolte nazionali

Primo test per Rocard

PARIGI. C'era una volta, fin dai tempi di Napoleone, la Francia dei prefetti. Costituiti dal pugno di ferro del potere centrale...

Circa la metà del corpo elettorale francese è chiamato alle urne oggi e domenica prossima per i due turni delle elezioni cantonali...

scorsa primavera. Ma si tratta comunque di un test importante per il governo di Michel Rocard...

DAL NOSTRO CORISPONDENTE GIANNI MARSILLI



Manifesti elettorali per le ultime presidenziali in una strada di Parigi

lativa: lo scoglio della discussione sul bilancio dello Stato. Se il primo ministro, come gli è stato riconosciuto da quasi tutti, ha saputo individuare subito il terreno della mediazione e del dialogo per la Nuova Caledonia...

carica, che avrebbe cura metodica di consociare per quanto possibile tutte le forze democratiche nelle decisioni più importanti. Ma resta il fatto che la maggioranza «materialista» presente in Parlamento, finora, è stata quella composta da socialisti e comunisti...

Parlamento ma non processi politici unitari, nemmeno negli auspici. Michel Rocard lavora dunque in relativa tranquillità, e si appresta alla battaglia sul bilancio. Il Ps, che ha davanti la concreta prospettiva di poter governare per uno o due settennati, non è ancora riuscito ad avviare una fase politica marcatamente nuova...

Ben Johnson oltre ogni limite oltre se stesso

ANTONIO PORTA

Nella più strepitosa gara dei 100 metri della storia in cui quattro uomini hanno corso sotto i 10 secondi, ha trionfato, in scioltezza, il nero canadese Ben Johnson...

Il discorso arriva subito alla questione dei limiti umani di cui la gara-simbolo dell'atletica è il parametro più affascinante perché si tratta di misurare la velocità pura, la punta massima raggiungibile da un corpo umano...

Dopo la gara del record e della medaglia d'oro di Seul (ricordiamo che Johnson ha conquistato la medaglia d'oro anche ai campionati del mondo, a Roma, il 30 agosto 1987, correndo appunto in 9,83) Ben ha detto due cose fondamentali nella loro apparente semplicità: «Sono partito benissimo. Mi sono disteso al momento giusto».

La questione della velocità della risposta dei riflessi al momento dello sparo è da tempo oggetto di ampie ricerche ed è risultato sempre che Johnson è più pronto di Lewis, che risulta più meditativo, anche se le differenze sono misurate in millesimi di reazione di Seul: 132/1000 contro i 136 del grande rivale.

Ma il segreto sta nel distendersi al momento giusto, in quell'attimo della verità dove si mette in gioco un'intera esistenza. Chiunque abbia fatto sport agonistico sa che in quell'istante tutti gli automatismi acquisiti in anni e anni di allenamenti durissimi non bastano più. Occorre vincere l'angoscia della contrazione. Occorre liberare il corpo da tutte le ansie e le paure e lasciarlo andare da solo, oltre se stesso. Quando un atleta ci riesce dà l'impressione di poter andare anche più forte, invece non è così: va al massimo quando ha già vinto.

No, non è stata preattenta una consapevolezza e sapiente distribuzione di misure mentali. Curiosamente un famoso tecnico aveva «misurato» l'ormai inarrivabile declino di Ben Johnson dopo le ultime gare, compresa quella di Zurigo. Quel tecnico non si era reso conto che Ben stava rallentando per non sprecare concentrazione e per non abusare di quel miracoloso «distendersi al momento giusto» che fa presto a rovesciarsi in rabbiosa contrazione, quando non ce la fa più e la luce diventa un magnifico sugli occhi. Ben Johnson sa che poche volte, e per poco tempo, c'è confesso, nella vita, di diventare migliori dei nostri limiti.

psichico d'intelligenza e dominio della mente, ma anche di consapevolezza e assoluta fiducia. Ne deriva che i nuovi limiti di cui ha parlato Ben non sono una semplice questione muscolare e nemmeno il dono di un corpo perfetto e bellissimo, come quello di Johnson, ma soprattutto è la conquista di un livello di controllo e di tranquillità mentale che avvicina un grande atleta a quella che i greci antichi pensavano fosse la serenità di un dio. Può sembrare paradossale e contraddittorio che nella nostra età dominata dall'ansia si sviluppino intelligenze che riescono a cancellare o almeno a renderla innocua. Ma chi ha seguito la conferenza stampa dopo la finale si è potuto rendere conto che Johnson e Lewis sono in possesso di un controllo psichico del tutto fuori del comune. Nessuna emozione, come la intendiamo noi, può, strisciando lumache, nessuna polemica con il presunto rivale quindi nessun nemico da abbattere, se non l'angoscia che si può annidare dentro di noi.

ell'analisi televisiva della gara, l'eccellente regista ci ha fatto osservare che in quei 10 secondi sono successe tante cose soprattutto nella mente di Lewis. Egli aveva promesso che non avrebbe mai guardato l'avversario e che avrebbe fatto corsa a sé, alla ricerca della «distensione» decisiva. Invece si è girato tre volte per vedere dove era Johnson e questa inutile curiosità, semplicemente umana forse gli è costata la vittoria. Per Johnson, che è andato subito in testa, Lewis non esisteva più. Per lui esistevano solo le forze che si oppongono alla velocità assoluta: gravità e contrazione nervosa.

Si è subito parlato di tattica da parte di Johnson. Infatti ha perso con Lewis la gara di Zurigo e in batteria di Seul è andato in semifinale e andato più adagio del rivale. Ma la differenza era lì. Ben non corre sempre allo stesso modo. Si è riservato energie psichiche per il momento decisivo (ha vinto la sua semifinale con un normale 10,03, Lewis in 9,97). È su questo piano che Ben è superiore a Carl: è un adulto contro uno che è rimasto un po' bambino, troppo scoperto e poi indifeso. Per questo Carl Lewis sembra a volte antipatico, perché è più insicuro di Ben. No, non è stata preattenta una consapevolezza e sapiente distribuzione di misure mentali. Curiosamente un famoso tecnico aveva «misurato» l'ormai inarrivabile declino di Ben Johnson dopo le ultime gare, compresa quella di Zurigo. Quel tecnico non si era reso conto che Ben stava rallentando per non sprecare concentrazione e per non abusare di quel miracoloso «distendersi al momento giusto» che fa presto a rovesciarsi in rabbiosa contrazione, quando non ce la fa più e la luce diventa un magnifico sugli occhi. Ben Johnson sa che poche volte, e per poco tempo, c'è confesso, nella vita, di diventare migliori dei nostri limiti.

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carr, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19 telefono passante 06/40490 telex 613461, fax 06/4955305 (prenderà il 4453305) 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401, facsimile n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Direttore responsabile Giuseppe F. Meinnella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 20162 stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelaghi 5 Roma

l'Unità - CAMPAGNA ABBONAMENTI 1988

Chi trova un amico trova un....

Advertisement for l'Unità subscriptions. Includes text: 'Regali Zanichelli a chi trova nuovi abbonati.' and 'CON L'ABBONAMENTO RISPARMI' with a list of rates for different subscription periods.

ABBONATI A L'UNITÀ. IL PIÙ GRANDE GIORNALE A SINISTRA.

GRUPPO DEI DEPUTATI COMUNISTI

Presentazione del rapporto per un PIANO NAZIONALE PER LE BIOTECNOLOGIE

Prediede: RENATO ZANCHERI

Introduce: LUCIANO VIOLANTE Conclude: ALFREDO REICHLIN

Interverrà: ANTONIO RUBERTI, ministro per la Ricerca scientifica

Hanno assicurato il loro intervento: Giuseppe Avolio, Marcello Buiatti, Yves Galante, Giovanni Giudice, Franco Graziani, John Guardiola, Franco Ugo Rollo, Claudio Tocchini Valentini, Renato Ugo

Hanno contribuito alla redazione del rapporto:

Silvia Barbieri, Luigi Benevelli, Anna Bernasconi, Marcello Buiatti, Adriana Ceci, Salvatore Cherci, Lino Osvaldo Felissari, Bianca Gelli, Germano Marri, Anna Pedrazzi, Marcello Stefanini, Renato Strada, Chicco Testa

ROMA, 26 SETTEMBRE 1988, ORE 11 SALA DEL CENACOLO, PALAZZO VALDINA PIAZZA DI CAMPO MARZIO, 42